

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 settembre 2022, n. 317

ID_6190. SUAP n. 90242280734-09042021-1154 Prot. 0043143 del 14/04/2021. PSR Puglia 2014/2020 - M19/SM19.2 Azione 4 - "Il circuito della bellezza e dell'inclusione" - Intervento 4.1 - La rete percettivo/testimoniale del parco rurale delle gravine (BURP n. 46 del 02.04.2020)" - Comune di Ginosa (TA) - Proponente ASSOCIAZIONE AMBIENTEMARE. Valutazione di Incidenza Ambientale. Livello II "Appropriata".

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."

VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA.

VISTA la DD n. 75 del 10 marzo 2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”;*

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;*
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;*
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 *“Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC *“Pinete dell’Arco Ionico”* è stato designato ZSC;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;*
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”;*
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO CHE:

- a) con note pec acclarate al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali ai nr. AOO_089/1290-1292-1293-1296-1297-1299 del 04-02-2022, l’Associazione Ambientemare, per il tramite del Suap di GINOSA in delega alla CCIAA di TA, chiedeva il parere di valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi in merito al progetto in oggetto meglio specificato;
- b) con nota/pec acclarata al prot. n. AOO_089/ 18433 del 17-12-2021, il tecnico incaricato dalla Ditta

proponente trasmetteva integrazioni spontanee sollecitando al contempo la pratica in quanto inviata tardivamente dal predetto SUAP;

- c) sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza, con nota prot. 089/7124 del 30/05/2022, ai fini dell'avvio del procedimento di competenza, questo Servizio comunicava al proponente la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
- *evidenza della candidatura dell'intervento proposto a finanziamento con risorse pubbliche ovvero autodichiarazione, resa dal RUP ai sensi del DPR 445/2008, che è stata avanzata domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche;*
 - *attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia, pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;*
 - *dichiarazione dell'importo di progetto utile al calcolo delle spese istruttorie;*
 - *format proponente così come integrato dalla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18/11/2021);*
 - *relazione tecnica comprensiva di descrizione dettagliata (modalità di intervento, aree di cantiere, tempistica, ecc.) delle opere di ripristino del sentiero esistente.*

Avuto riguardo al "sentito" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, con la medesima nota veniva richiesto al Reparto Carabinieri Biodiversità di Martina Franca (TA), in qualità di organo di gestione della Riserva Naturale Biogenetica Stornara, di pronunciarsi per quanto di propria competenza.

Inoltre, poiché dalla lettura congiunta del Formulario standard relativo alla ZSC "Pinete dell'arco jonico", cod. IT9150003, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, in corrispondenza del sentiero ciclo-pedonale proposto, emergeva la presenza degli habitat: 2230 - Dune con prati dei Malcolmietalia, 2250* - Dune costiere con ginepri (*Juniperus* spp.), 2270* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*, il Servizio scrivente, tenuto conto sia di quanto sopra riportato che della stringente tempistica prevista dall'Avviso pubblico relativo alla misura di finanziamento in oggetto, suggeriva di perfezionare l'istanza *de qua* fornendo, oltre alla documentazione di cui sopra, un'impostazione della vinca quale fase II - appropriata, secondo i contenuti minimi di cui all'Allegato alla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18-10-2021);

- d) con nota prot. n. 26/34-1 del 27/05/2022, acquisita da questo Servizio al prot. n. 089/7184 il 31/05/2022, il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Martina Franca comunicava che al fine di poter esprimere le proprie valutazioni ai fini del "sentito" per la valutazione di incidenza del progetto, restava in attesa di ricevere la relazione tecnica comprensiva della descrizione dettagliata (modalità di intervento, aree di cantiere, tempistica, etc.) delle opere di ripristino del sentiero esistente, richiesta da codesta Sezione al soggetto proponente, anche al fine di valutare le problematiche connesse alla presenza degli habitat 2230- 2250* - 2270* nella zona degli interventi oggetto della valutazione;
- e) con nota/pec trasmessa in data del 24/05/2022, acquisita da questo Servizio al prot. n. 089/7187 del 31/05/2022, l'Associazione Ambientemare trasmetteva la documentazione integrativa richiesta e lo Studio di Incidenza;
- f) con nota prot. n. 089/7224 del 03/06/2022, in riscontro alla precedente nota prot. n. 26/34-1 del 27/05/2022, questo Servizio comunicava al Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Martina Franca di aver provveduto a rendere disponibile su google-drive la documentazione prodotta dalla ditta proponente;
- g) con nota prot.n. 26/34-4 del 27/08/2022, acquisita da questo Servizio al prot. n. 089/10847 il 30/08/2022, il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Martina Franca esprimeva parere ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 DPR 357/97.

DATO ATTO che l'Associazione Ambientemare ha presentato domanda di finanziamento a valere sulle risorse regionali del PSR Puglia 2014/2020 - M19/SM19.2 Azione 4, come si evince dalla documentazione in atti e che, ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012 così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'Ing. **Lorenzo D'Anisi**, individuato nell'ambito dei predetti professionisti assegnati a questo Servizio.

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, con particolare riferimento allo "Studio di Incidenza", gli interventi proposti mirano alla "valorizzazione del sistema delle pinete costiere: "Restauro del Casello 32 e percorso ciclopedonale di raccordo tra le Marine di Ginosa e Castellaneta in località Pineta Regina nel Comune di Ginosa". L'area su cui si sviluppa il progetto è individuata in corrispondenza delle particelle 408 e 369 del foglio 138, che si sviluppano per circa 15 ettari parallelamente alla linea ferroviaria Taranto-Reggio Calabria e sono delimitate a nord-ovest dalla linea ferroviaria e a sud-est dalle aree di proprietà del Demanio Marittimo. La proprietà delle stesse è della società La Capannina Srl che le ha concesse in affitto, mediante contratto stipulato in data 01/07/2020 e registrato il 07/07/2020 all'Associazione Ambientemare per lo sviluppo delle proprie attività sociali e di valorizzazione ambientale. Il casello 32, invece, su cui si propone il progetto di restauro per la realizzazione di un info point, è individuato al Nuovo Catasto Edifici Urbani del Comune di Ginosa alla particella 193 subalterni 1 e 2 del foglio 138.

Gli interventi possono essere suddivisi in due tipologie: una edilizia (recupero del Casello 32) ed una di tipo sentieristico-stradale (percorso ciclopedonale di raccordo tra le Marine di Ginosa e Castellaneta in località Pineta Regina nel Comune di Ginosa).

Nello specifico, la "riqualificazione del percorso naturale presente nell'area boschiva retrodunale" verrà perseguito mediante il ripristino di un sentiero esistente ai fini della fruizione sostenibile del bene bosco-macchia-duna.

Detto intervento, viene specificato in sede di studio di incidenza (pag. 35), non prevede nessuna opera del piano calpestabile che sarà rilasciato intatto, pertanto le uniche operazioni previste saranno esclusivamente quelle di allontanamento delle piante divelte di Pino d'Aleppo, della potatura dei rami invadenti il sentiero (in particolar modo di Acacia saligna) e il taglio di vegetazione infestante (cisti). Non saranno previsti movimenti di terreno né variazioni della morfologia dunale, non saranno apportati nuovi materiali.

"Nell'area in esame si interverrà principalmente:

- su esemplari di Acacia appartenenti alle specie saligna (Fam. Fabaceae) con interventi esclusivamente di potatura; gli individui rilevati peraltro si trovano in condizioni di deperienza in seguito alla forte densità e alla vicinanza al mare. Si tratta di un nucleo di piante anche prostrate e/o policormiche. Sono stati rilevati 150 elementi arborei di Acacia invadenti il sentiero interessate da taglio di potatura. Non saranno assolutamente effettuati tagli che potranno compromettere la vitalità delle piante. Il materiale vegetale prelevato sarà trasportato a mano e/o con carriole sull'arenile dove il trattore gommato con rimorchio effettuerà l'esbosco.

L'Acacia saligna è stata una specie ampiamente utilizzata per i rimboschimenti costieri su substrato sabbioso dell'Arco ionico. Si moltiplica attivamente per via vegetativa e per seme e si rinviene con frequenza nelle formazioni a dominanza di ginepri (*Juniperus sp.pl.*) che caratterizzano le dune stabili del Mediterraneo. Molto complessi i piani di eradicazione in quanto a distanza di pochi mesi dagli interventi si assiste alla ricrescita di nuove plantule da semi e da frammenti di radici rimasti nel terreno.

- su esemplari di Pino d'Aleppo con interventi esclusivamente di allontanamento delle piante divelte al suolo e secche e interventi di potatura dei rami invadenti il sentiero. Sono stati rilevati circa 80 elementi arborei caduti al suolo soprattutto nella parte terminale del sentiero nei pressi dell'abitato di Castellaneta Marina, mentre saranno oggetto di spalcatura 180 piante di conifere.

Non saranno assolutamente effettuati tagli che potranno compromettere la vitalità delle piante. Il materiale

vegetale prelevato sarà trasportato a mano e/o con carriole sull'arenile dove il trattore gommato con rimorchio effettuerà l'esbosco.

- Su esemplari di lentisco, fillirea e Alaterno con interventi esclusivamente di potatura Sono stati rilevati 200 elementi arbustivi e arborei. Non saranno assolutamente effettuati tagli che potranno compromettere la vitalità delle piante. Il materiale vegetale prelevato sarà trasportato a mano e/o con carriole sull'arenile dove il trattore gommato con rimorchio effettuerà l'esbosco.

Si sottolinea che la larghezza massima di intervento sarà di 1,50 m e pertanto saranno esclusi tagli di piante in piedi che sono cresciute nel tempo sul sentiero, grazie a localizzate deviazioni del percorso per salvaguardare tutte le piante." (pag. 36, ibidem).

L'intervento in progetto sul Casello 32 prevede di recuperare un immobile di particolare interesse storico-testimoniale (il casello ferroviario) allo scopo di destinarlo a info point, aula didattica e punto ristoro per i visitatori del Bosco di Pineta Regina oggetto di interventi relativi alla "Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi" ai sensi del PSR FEASR 2007 - 2013 Asse II Misura 227 Azione 3 bando 2012. La Pineta Regina ha inoltre ottenuto di recente l'iscrizione come Bosco Didattico della Regione Puglia.

In particolare le lavorazioni previste sono:

- Ripristino del sentiero per l'accesso all'immobile relativo al Casello 32;
- Rifacimento del solaio ammalorato e con le armature ormai seriamente compromesse;
- Rifacimento degli intonaci esterni ed interni dell'edificio;
- Realizzazione di servizi igienici che rispettino le nuove normative in materia (anche per i portatori di handicap);
- Rifacimento dei serramenti ammalorati con sostituzione di serramenti nuovi e a norma di legge;
- Rifacimento dei pavimenti e rivestimenti;
- Realizzazione impianto elettrico a norma;
- Realizzazione di un nuovo impianto idrico fognante.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, ubicata in agro del Comune di Ginosa (TA), è catastalmente individuata dalle particelle n. 408 e 369 (NCT) del foglio 138 e p.lla 193 (NCEU) del Comune di Ginosa.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 (aggiornato alla DGR n. 496 del 07/04/2017), si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP Cordoni dunari

6.1.2. - Componenti idrogeologiche

- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico
- BP territori costieri (300 metri)

6.2.1. - Componenti botanico-vegetazionali

- BP Boschi
- UCP Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Pineta dell'Arco Ionico")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Figure: Il paesaggio delle Gravine

Ambiti: arco Jonico Tarantino

Gli interventi proposti sono ricompresi nella ZSC IT9130006 "Pinete dell'Arco ionico" ed in parte in zone classificate dalle N.T.A. del vigente Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) a "Bassa pericolosità idraulica (B.P.)".

Dalla lettura congiunta del Formulario standard relativo alla ZSC "Pinete dell'arco jonico", cod. IT9130006 e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 relativi in particolare alla distribuzione degli habitat tutelati dalla omonima direttiva, in corrispondenza del sentiero ciclo-pedonale proposto, sono stati censiti i seguenti habitat:

- 2230 - Dune con prati dei Malcolmietalia: habitat caratterizzato da comunità vegetali di specie annuali, delle alleanze *Laguro ovati-Vulpion fasciculatae* e *Alkanno-Maresion nanae* (classe *Tuberarietea guttatae*), che si sviluppano su suoli sabbiosi, asciutti, in mosaico con la vegetazione perenne delle dune mobili ed embrionali. In molti casi queste comunità sono il risultato di una pressione antropica relativa al calpestio ed al pascolamento.
- 2250* - Dune costiere con ginepri: habitat prioritario, caratterizzato da comunità forestali dominate da ginepri, in particolare *Juniperus oxycedrus* subsp. *macrocarpa* e, con frequenza minore, anche *Juniperus phoenicea* subsp. *turbinata*. Si sviluppa nelle aree sommitali dei sistemi dunali, in una posizione più interna rispetto a quella occupata dal tipo di habitat 2120. Questo tipo di habitat offre servizi ecosistemi fondamentali in termini di stabilizzazione delle dune, formazione dei suoli e biodiversità. Le specie alloctone sono frequenti a causa soprattutto degli inadeguati interventi di riforestazione condotti nel secolo scorso.
- 2270* - Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*: Fustaia retrodunale a prevalenza di *Pinus halepensis* (Mill) con sporadica presenza areale di *Pinus pinea* (L.) e puntuale di *Pinus pinaster* (Ait.). Le formazioni boschive di questo habitat sono prevalentemente di origine artificiale. I popolamenti presentano ampi tratti a densità colma per effetto dell'abbandono culturale intervenuto negli ultimi decenni. Nei casi in cui la copertura del piano dominante si presenti più rada si assiste all'affermarsi di fenomeni di successione secondaria con vegetazione arbustiva ed arborea assimilabile alle formazioni della classe *Quercetalia ilicis* o dell'ordine *Orno-Quercion ilicis* nel caso di condizioni stagionali favorevoli (es. affioramenti della falda acquifera).

Per i suddetti habitat, il RR 6/2016 prevede i seguenti divieti:

- di realizzazione di nuova viabilità;
- di eseguire opere che comportino l'eliminazione dello strato erbaceo o il ricoprimento del suolo e che perciò compromettano la persistenza dell'habitat o la sua naturale evoluzione. Sono fatti salvi interventi finalizzati al ripristino ecologico dei tipi di habitat 2250* e 2260;
- di accesso di veicoli a motore.

Lo stesso regolamento 6/2016 prevede le seguenti misure di conservazione di tipo gestionale per gli habitat delle dune marittime quali quelli intercettati dall'intervento proposto:

- Dismissione di strade che intercettano gli habitat;
- Realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compatibili;

Si riportano di seguito gli obiettivi di conservazione individuati dal RR 12/2017 per la ZSC "Pinete dell'arco jonico":

- Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali;
- Contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle specie marine di interesse comunitario con particolare riferimento ai mammiferi marini;
- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali

ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

- *Contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae.*

PRESO ATTO che il responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Ginosa - VII Settore, con nota prot. 30322 del 26/10/2021, in atti al prot. n. 089/1290/2022, ai soli fini della compatibilità rispetto al P.A.I., ai sensi dell'art. 4, commi 4-5 e art.11, commi 4-5 delle NTA del PAI-Puglia ed ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19/2013 - Autorità di Bacino per la Puglia, esprimeva parere tecnico favorevole, con le seguenti prescrizioni:

a) Di adottare opportuni provvedimenti di protezione civile (segnaletica, sistemi di pre-allertamento, allarme, ecc.) allo scopo di tutelare beni e persone al verificarsi di eventi alluvionali con tempi di ritorno compresi tra 200 e 500 anni;

b) Subordinare l'uso e la fruizione dei manufatti e dei luoghi all'adozione dei Piani di Protezione Civile ai sensi della Legge 225/92.

PRESO ATTO altresì che il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Martina Franca, in qualità di Autorità di gestione della Riserva Naturale Statale Stornara, con nota prot. 26/34-4 del 27-08-2022, in atti al prot. 089/10847 del 30-08-2022, ai fini del sentito di competenza ai sensi dell'art. 5 c.7 del DPR 35711997, rappresentava quanto segue:

- 1. *“La documentazione progettuale fornita non risulta conforme ai contenuti richiesti nelle Linee Guida Nazionali per la V.Inc.A. (pag 73-93) approvate con DGR 1515/2021.***
- 2. *In merito all'intervento di realizzazione di percorso ciclo pedonale attraverso ripristino di sentiero esistente si esprime subordinato parere negativo in quanto l'intervento potrebbe incidere negativamente su habitat e specie tutelati dalla Direttiva cd. Habitat in quanto sulla base delle informazioni acquisite, non è possibile concludere che il P/I/A non determinerà incidenze significative, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sui siti Natura 2000.***
- 3. *In merito all'intervento di restauro del casello 32, si esprime subordinato parere positivo con la prescrizione che per il raggiungimento di tale immobile non debbano essere aperti nuovi sentieri/piste forestali o ampliati sentieri/piste forestali esistenti.”***

EVIDENZIATO che dalla consultazione sia delle ortofoto più recenti (fonte: Google Maps 2022) sia della documentazione fotografica presente in atti, la duna oggetto d'intervento, fatta eccezione per quella immediatamente prospiciente l'area parcheggio - inizio sentiero Lungomare L. Strada, per un tratto di lunghezza pari a circa 200 metri, non sembra essere attraversata da alcun tracciato/varco/sentiero. La stessa infatti appare caratterizzata da una discreta copertura vegetazionale, verosimilmente afferente agli habitat di cui sopra, all'interno della quale la presenza di eventuali lacune sarebbero forse da attribuire più ad eventi naturali, tra cui l'azione del vento, che a calpestio.

RILEVATO che per quanto riguarda l'intervento di ripristino del sentiero, sebbene siano state proposte in sede di studio d'incidenza plurime misure di mitigazione atte a ridurre l'incidenza associata alla fase di cantiere, la medesima documentazione non reca alcuna informazione circa le modalità di fruizione di detto sentiero, definito comunque ciclo-pedonale, né vengono condotte previsioni ovvero valutazioni circa il carico insediativo (e sue eventuali conseguenze) atteso in corrispondenza di un ecosistema tanto importante quanto sensibile, quale quello dunale.

CONSIDERATO che la proposta relativa ad un sentiero di raccordo tra le marine di Castellaneta e Ginosa previsto sul sistema dunale non solo appare in contrasto con gli obiettivi di conservazione individuati dal RR

12/2017 per la ZSC "Pinete dell'arco jonico" sopra riportati, ma, permettendo di fatto all'utenza la fruizione della duna anche in mountain bike, con conseguente creazione di vere e proprie piste consolidate e costipate, potrebbe innescare fenomeni di erosione di natura antropica, contravvenendo alle esigenze di tutela e conservazione degli habitat dunali;

CONSIDERATO altresì il "sentito" ex art. 5 c.7 del DPR 3571/1997 di competenza del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Martina Franca, Autorità di gestione della Riserva Naturale Statale Stornara, rilasciato con nota prot. 26/34-4 del 27-08-2022, di cui si condividono le considerazioni espresse anche in relazione all'intervento di restauro del casello 32.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione trasmessa e a conclusione della procedura Valutazione appropriata, si rilascia parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto è possibile concludere che il progetto non determinerà incidenze significative sul sito Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie a condizione che:

1. sia stralciato l'intervento di ripristino del sentiero ciclo-pedonale;
2. per il raggiungimento del casello 32, oggetto di restauro, non dovranno essere aperti nuovi sentieri/piste forestali o ampliati sentieri/piste forestali esistenti;
3. il recupero di detto casello, destinato ad info point ed aula didattica, non dovrà in alcun modo determinare la creazione di varchi/passaggi sulla duna, specialmente verso la spiaggia e viceversa;
4. considerata l'ubicazione del manufatto in bosco, i lavori edilizi siano interrotti durante la stagione di riproduzione dell'avifauna, ossia dal 15 marzo al 15 luglio;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **DI RITENERE POSITIVAMENTE ASSOLTA LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA** per l'Intervento 4.1 - La rete percettivo/testimoniale del parco rurale delle gravine (BURP n. 46 del 02.04.2020) proposto in agro di Ginosà dall'ASSOCIAZIONE AMBIENTEMARE nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020 - M19/SM19.2 Azione 4 - "Il circuito della bellezza e dell'inclusione" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **fatte salve le prescrizioni ivi impartite, che qui s'intendono integralmente richiamate;**
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente: Soc. AMBIENTEMARE Srl. **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della M19/SM 19.2 della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, all'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto e Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Martina Franca) ed al Comune di Ginosa (TA);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 (dodici) pagine compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di PO
(Dott. Agr. Roberta SERINI)